

## RELAZIONE TECNICA

### Premessa

L'area su cui insistono gli impianti della società CROTONSCAVI Costruzioni Generali S.p.A. occupa una superficie complessiva di 35.000 mq. su tale area sono situati i seguenti impianti:

1. **Strutture adibite a capannoni ed uffici;**
2. **Impianto produzione calcestruzzi;**
3. **Impianto frantumazione e trattamento inerti;**
4. **Impianto produzione conglomerati bituminosi;**
5. **Strutture deposito olio e scarrabili;**
6. **Impianto di trattamento acque lavaggio inerti e vasche di sedimentazione.**

Si allega planimetria generale dell'intera area.

### DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DEL CONGLOMERATO BITUMINOSO

All'interno del contesto cantieristico sono presenti n.2 gruppi elettrogeno per la produzione di energia elettrica di cui uno a servizio dell' impianto adibito alla produzione di conglomerato bituminoso di cui si è approfondita la trattazione negli elaborati sia tecnici che grafici allegati.

#### IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DEL CONGLOMERATO BITUMINOSO

##### Descrizione e funzionamento dell'impianto

L'impianto è composto da n.3 cisterne aventi capacità di 44 mc. cadauno di cui 2 sono destinate al bitume ed 1 per l'olio combustibile BTZ (olio basso tenore di zolfo);

n.4 tramogge ad imbuto aventi capacità di circa 5 mc. Ciascuno contenenti inerti di varia pezzatura posizionati a ridosso di un muro di contenimento da cui avviene il carico;

una tramoggia di forma ad imbuto entro cui viene immesso conglomerato bituminoso proveniente dalle scarificazioni precedenti e pronto ad essere riciclato di mc 2;

dalla cabina di comando, si mette in funzione l'impianto e predisponendo le varie pezzature di inerte da utilizzare per formare il conglomerato bituminoso, attraverso dei nastri trasportatori l'inerte viene trasportato all'interno del forno essiccatore. Il forno è riscaldato tramite bruciatore alimentato ad olio BTZ (basso tenore di zolfo). Il materiale viene riscaldato fino ad una temperatura di 170-180° C e viene trasportato tramite nastri trasportatori verticali a banchiere, sulla torre di carico. Sulla torre è presente un sistema di magli e di mescolatori che miscelano l'inerte caldo con il bitume riscaldato fino a formare il **conglomerato bituminoso**.

Il BTZ così come il bitume è già preriscaldato per mezzo di apposite resistenze presenti all'interno della cisterna. Questa prima fase di riscaldamento avviene per mezzo di un bruciatore alimentato a GPL. Esso lavora a pressione atmosferica pertanto non costituisce

pericolo per gli addetti. Il serbatoio di GPL ha una capienza di 5000 lt. E soddisfa a tutti i requisiti di sicurezza vigenti. Durante questa lavorazione vengono emessi dei fumi i quali tramite appositi tubi convogliatori vengono introdotti in un sistema di filtraggio a maniche filtranti con cessione finale di emissioni pulite. Tutto il sistema di lavorazione è controllato dalla cabina di comando tramite un manovratore che si avvale di strumenti tecnici informatici.

Si allegano:

- Certificato di conformità rilasciato dal fornitore.

Ai sensi del D.M. 10/03/1998 e di quanto sopra indicato, per le attività che si svolgono in tali aree e non regolate da specifiche disposizioni antincendio, si fa riferimento come elemento indicatore del grado di pericolosità alle prescrizioni di riferimento costruttive, quantitative e qualitative, indicate nelle specifiche normative. Nei certificati rilasciati dai fornitori non vi sono particolari prescrizioni, comunque negli spazi circostanti l'impianto, sono stati realizzati degli ampi spazi di manovra dei mezzi al fine di ridurre i rischi agli urti. Tuttavia ogni elemento è protetto da possibili aggressioni sia dagli agenti atmosferici e sia da infiltrazioni estranee al normale flusso di produzione.

Particolare attenzione è stata rivolta al forno essiccatore intorno al quale sono state poste delle grate a protezione di urti o contatti degli addetti ai lavori. Lo stesso bruciatore è posto all'interno del forno essiccatore e pertanto non vi è nessun pericolo di propagazione di fiamma all'esterno. Le cisterne contenenti il bitume e l'olio BTZ sono poste in una vasca in c.a. Inoltre a protezione dell'impianto, sono stati posti, nella cabina di comando, n. 2 estintori portatili di classe B e C no inferiore a 6 kg, ed un idrante UNI 45 posizionato in prossimità del piazzale di carico del conglomerato bituminoso. Si allega:

- Copia del certificato di prevenzione incendi rilasciato dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Crotone;
- Certificato di conformità dell'intero impianto;
- Copie delle schede tecniche dei macchinari.

Crotone 04 aprile 2023

Il tecnico  
ing. Carmine Strigaro

